

RELAZIONE CONCLUSIVA
DEL
processo di razionalizzazione delle società
partecipate 2020

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

1. Premessa

Il comma 611 dell'articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015 (la legge n. 190/2014) ha imposto agli enti locali di avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette.

Il comma 611 ha indicato i criteri generali, cui ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- eliminazione delle società/partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali;
- soppressione delle società composte da soli amministratori o nelle quali il numero di amministratori fosse superiore al numero dei dipendenti;
- eliminazione delle società che svolgessero attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o enti;
- aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenimento dei costi di funzionamento.

A norma del comma 612 dell'articolo unico della legge 190/2014, questo comune ha approvato il *Piano operativo di razionalizzazione delle società* con deliberazione consiliare n. 5 del 28/4/2015 (di seguito, per brevità, *Piano 2015*),

Il suddetto Piano 2015 è stato trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti in data 15.05.2015 (e- mail in pari data).

Il Piano 2015, inoltre, è stato pubblicato sul internet dell'amministrazione (link: www.comune.albianodivrea.to.it).

La pubblicazione era, ed è, obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013), conseguentemente, qualora fosse stata omessa, chiunque avrebbe potuto attivare *l'accesso civico* ed ottenere copia del piano e la sua pubblicazione.

2. LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Il nostro comune partecipa al capitale delle seguenti società:

1. Società Canavesana Servizi p.a. con una quota del 1.58%;
2. SMAT S.p.a. con una quota del 0.03 %;

Per completezza, si precisa che il comune di Albiano d'Ivrea fa parte dell'Unione della Serra, la quale partecipa al Consorzio socio – assistenziale IN.RE.TE. di Ivrea.

La partecipazione al Consorzio, non essendo di competenza diretta del Comune ed essendo “*forma associativa*” di cui al Capo V del Titolo II del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), non è oggetto del presente Piano.

Inoltre il Comune partecipa al Consorzio per gli Insediamenti Produttivi del Canavese, che non ha forma societaria, con n. 1 quota di € 103,29 (0,31%). Esso opera secondo la disciplina degli artt. 2602 e segg. del codice civile, ha la finalità di realizzare beni e prestare servizi strumentali rispetto all'attività amministrativa degli enti locali consorziati, a supporto delle funzioni amministrative di natura pubblicistica di cui restano unici ed esclusivi titolari gli enti pubblici consorziati.

2.1. SOCIETA' CANAVESANA SERVIZI S.p.a.

La Società Canavesana Servizi p.a. è partecipata dal comune al 1,58%

La Società è stata costituita il 28.12.1994 con atto unilaterale rogato in data 17.01.1995 (rep. N. 35.345/13.772).

La Società Canavesana Servizi p.a. gestisce la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed è stata costituita per la gestione di *servizi pubblici di interesse generale*.

I criteri proposti dal comma 611 della legge 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d).

L'amministrazione intende mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, in Società Canavesana Servizi p.a.

Pertanto, nel corso del 2020, non sono state avviate procedure di liquidazione, cessione o fusione della società.

2.2.SMAT S.p.A

Il capitale della SMAT S.p.a. è interamente pubblico.

La società è di proprietà del comune di Albiano d'Ivrea al 0,03%.

La Società è stata costituita il 17.02.2000.

L'oggetto della Società è la gestione del ciclo delle acque; essa è stata costituita per la gestione di servizi pubblici di interesse generale.

I criteri proposti dal comma 611 della legge 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d).

L'amministrazione intende mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, in SMAT S.p.A.

Pertanto, nel corso del 2020, non sono state avviate procedure di liquidazione, cessione o fusione della società.